



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "PAOLO RUFFINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Via del Poggio, 30 - 01018 VALENTANO (VT)

☎ 0761/422558 - ✉ vtic80100t@istruzione.it – vtic80100t@pec.istruzione.it

Sito Internet: www.icvalentano.edu.it C.F. 90056730568 - C.U.: UF3KU2

Ai genitori degli alunni
dell'I.C. "Paolo Ruffini"

e p.c. al personale docente e ATA

Oggetto: Informazioni scenari per la gestione dei casi e focolai Covid e attestazioni per i rientri in comunità in caso di assenza.

Si informano i genitori degli alunni frequentanti le scuole di questo Istituto su quanto previsto dal Piano ASL per la prevenzione e/o limitazione della diffusione del SARS-Cov-2 e della patologia correlata, con specifico riferimento a quanto contenuto nel "Patto di corresponsabilità per una scuola sicura" predisposto dalla ASL.

In particolare si portano a conoscenza le procedure da seguire al verificarsi di ognuno dei seguenti scenari possibili in caso di sospetto Covid:

1. Alunno con sintomatologia a scuola
2. Alunno con sintomatologia a domicilio

Si forniscono altresì un quadro generale del percorso certificativo e i fac-simile per le attestazioni da produrre per i rientri in comunità in seguito ad assenza.

Si illustrano infine il vademecum e le FAQ sulle regole fondamentali da seguire.

In allegato alla presente le schede estratte dal "Patto di corresponsabilità per una scuola sicura" inviato dalla ASL – Dipartimento di Prevenzione a tutte le scuole della provincia di Viterbo.

Si raccomanda un'attenta lettura del materiale allegato e di utilizzare la modulistica prevista per le autocertificazioni, ricordando che per assenze superiori a 3 giorni per i bambini della scuola dell'infanzia e superiori a 5 giorni per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado per il rientro a scuola è necessario il certificato medico; mentre per assenze diverse da malattia (motivi familiari) la comunicazione dell'assenza dovrà avvenire preventivamente all'indirizzo vtic80100t@istruzione.it e ai docenti di classe, come da modello allegato.

Si ringraziano le famiglie degli alunni per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

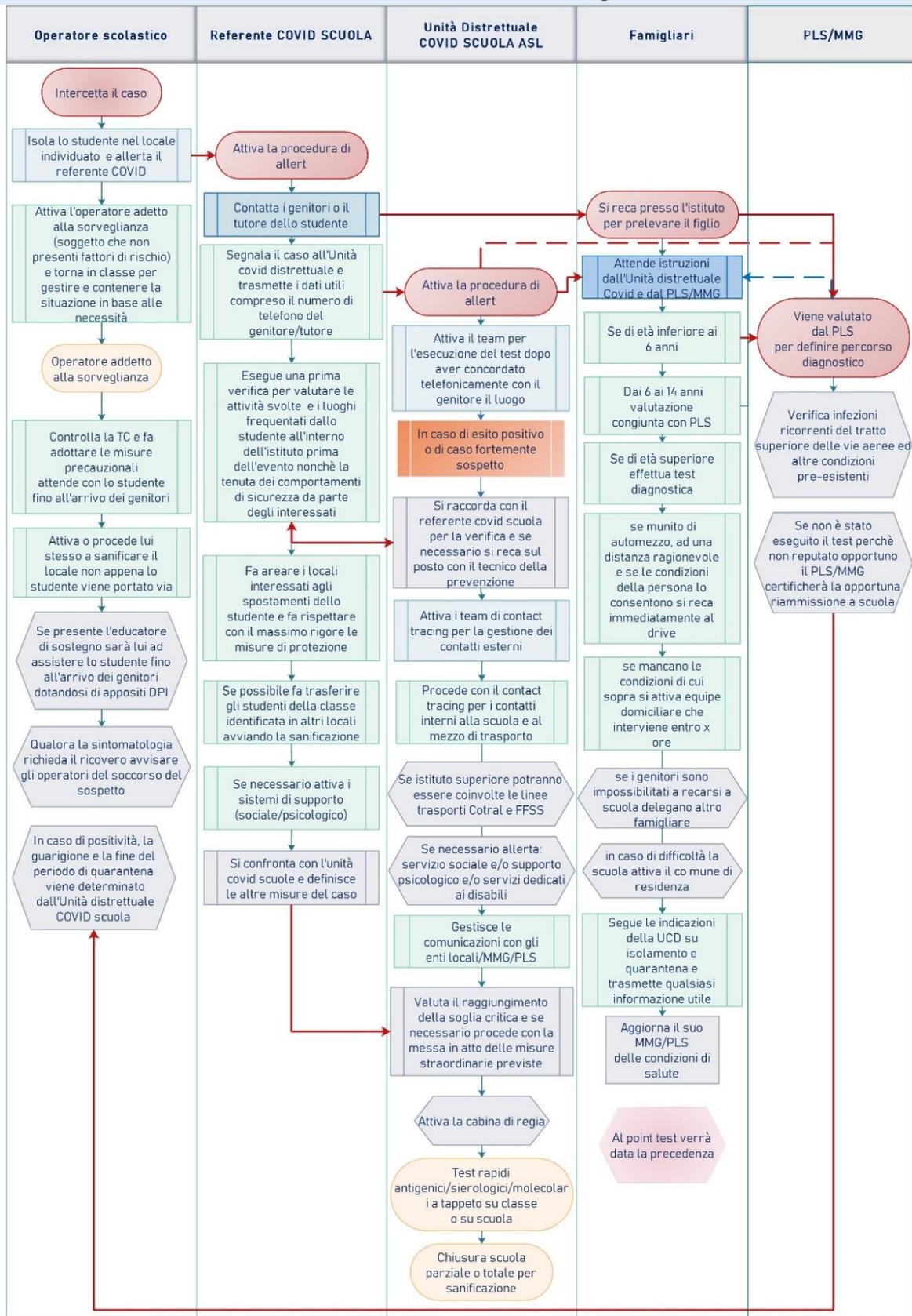
Rosaria Faina

Documento firmato digitalmente

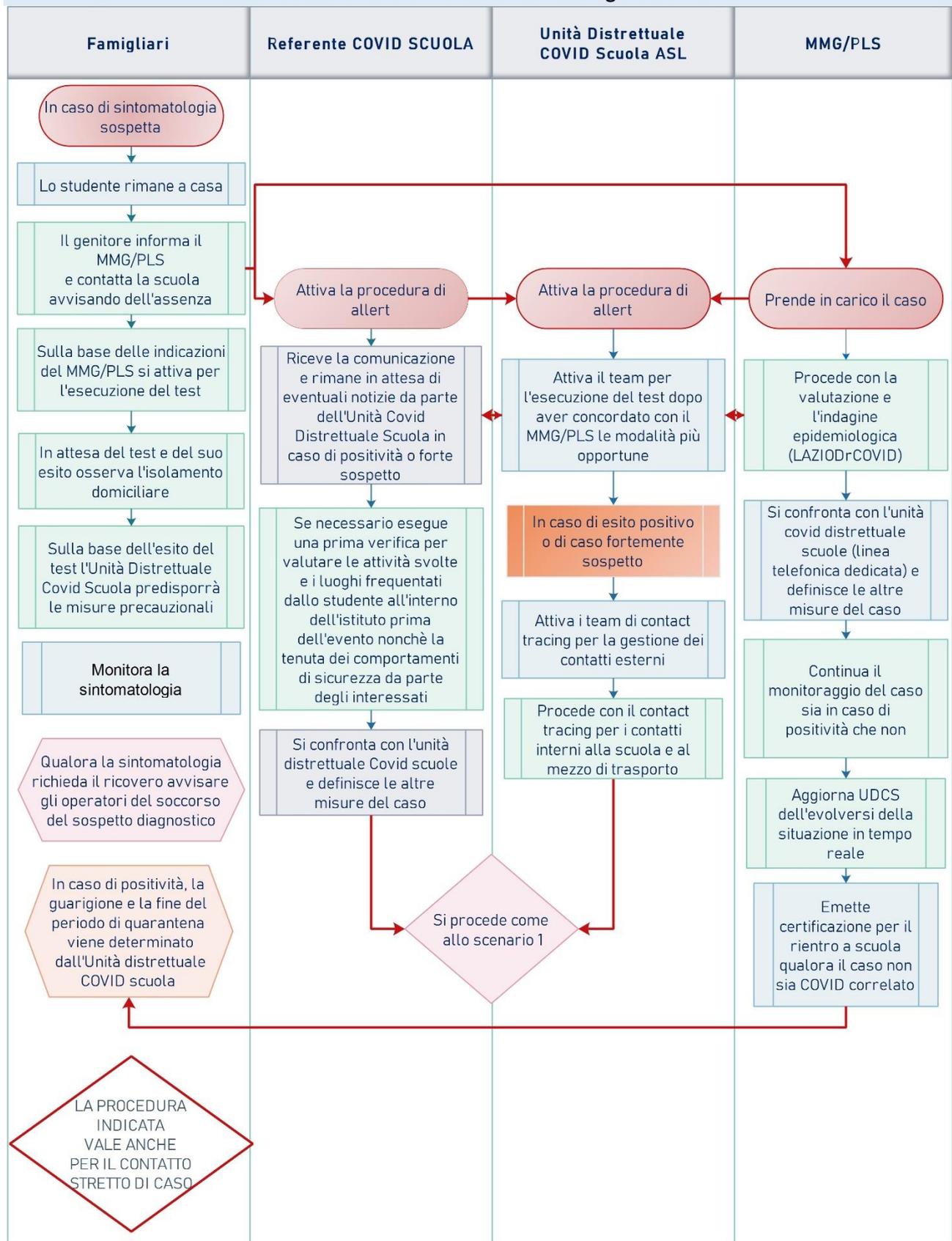
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.

PERCORSO CASO SOSPETTO COVID

Primo scenario: alunno con sintomatologia a scuola



PERCORSO CASO SOSPETTO COVID
Secondo scenario: alunno con sintomatologia a domicilio



LE ATTESTAZIONI PER I RIENTRI IN COMUNITÀ IN SEGUITO AD ASSENZA

L'Unità distrettuale COVID scuola dovrà essere sempre avvisata dal Referente scolastico Covid-19 e dal PLS/MMG in caso di studenti/operatori scolastici con sintomi/segni Covid-19 correlati manifestati a casa o a scuola, secondo un modello comunicativo basato su un sistema di informazione rapida tra tutti i soggetti coinvolti (scheda di segnalazione inviata alla mail dedicata con o senza telefonata di allerta).

Alunno/operatore scolastico positivo al test diagnostico: l'Unità distrettuale COVID scuola avvia la ricerca dei contatti e le attività di screening con test rapido antigenico, determinando la platea interessata in ambito scolastico. Contemporaneamente si avvia il contact tracing esterno alla scuola. La scuola, confrontandosi con gli operatori ASL attua le procedure di sanificazione straordinaria. In base agli alert (eccesso di assenteismo, incidenza di SARS-CoV-2 nella popolazione generale, identificazione di casi sospetti o casi confermati nella scuola) si potrà decidere la chiusura momentanea del plesso.

Alunno/operatore scolastico con sintomi sospetti ma negativo al test diagnostico per SARS-CoV-2 Secondo sua precisa valutazione medica, il pediatra o il medico curante, confrontandosi con l'Unità distrettuale COVID scuola, valuta il percorso clinico/diagnostico più appropriato (eventuale ripetizione del test) e comunque l'opportunità dell'ingresso a scuola.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, la persona rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG presentando al rientro certificazione medica o eventuale autocertificazione come indicato in tabella.

Luogo	Caso	Percorso certificativo
Scuola dell'infanzia e dei servizi educativi	Malattie superiori a 3 giorni	Per il rientro a scuola è necessaria idonea certificazione del PLS/MMG attestante l'assenza di malattie infettive/diffusive e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica
Scuola dell'obbligo e secondaria di secondo grado	Malattie superiori a 5 giorni	Per il rientro a scuola è necessaria idonea certificazione del PLS/MMG (secondo quanto disposto dalla L.R. n.7 del 22/10/2018)
Entrambi i casi	Assenze superiori a 3 o 5 giorni per motivi diversi da malattia	Vanno comunicate preventivamente alla scuola che, se informata, non dovrà richiedere certificazione per la riammissione ma potrà richiedere autocertificazione (vedi facsimile allegato)
Entrambi i casi	Assenze per malattia inferiori a tre o cinque giorni	Per il rientro si adotta una autocertificazione prodotta dal genitore/tutore legale o direttamente dall'interessato se maggiorenne (operatori?) (vedi facsimile allegato)
Entrambi i casi	Patologie con sintomatologia sospetto COVID	Percorso diagnostico come da disposizioni nazionali e regionali in considerazione delle procedure concordate tra la medicina generale e la pediatria di libera scelta con l'Unità distrettuale, segue attestazione che l'alunno/operatore scolastico può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico
Entrambi i casi	Caso COVID confermato	L'Unità distrettuale COVID attesta l'avvenuta guarigione come da disposizioni nazionali e regionali, contestualizzate in procedure aziendali, e comunica al PLS/MMG l'informazione. Lo stesso procede ad emettere la necessaria attestazione di nulla osta all'ingresso o al rientro in comunità
Entrambi i casi	Contatto stretto asintomatico	Osserva le disposizioni di isolamento predisposte dall'Unità distrettuale COVID. L'Unità distrettuale, al termine del periodo, comunica l'uscita dall'isolamento al PLS/MMG l'informazione che procede ad emettere la necessaria certificazione per il rientro in comunità
Casi particolari	Caso con tampone negativo ma fortemente sospetto	Si può procedere con la ripetizione del test a 2/3 giorni a giudizio del pediatra o medico curante, la persona deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test

VADEMECUM E FAQ

INSIEME PER RIPARTIRE SICURI: LE REGOLE FONDAMENTALE

<p>Prima di andare a scuola</p> 	<p>Prima di venire a scuola</p> 
<p>Controlla lo stato di salute di tuo figlio, accertandoti che non abbia i seguenti sintomi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tosse • mal di gola • raffreddore • mal di testa • diarrea • vomito o dolori muscolari <p>Se tuo figlio ha almeno uno di questi sintomi, non può andare a scuola</p>	<p>Prima di uscire di casa controlla sempre il tuo stato di salute, accertandoti di non avere i seguenti sintomi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tosse • mal di gola • raffreddore • mal di testa • diarrea • vomito o dolori muscolari <p>Se hai almeno uno di questi sintomi, non puoi andare a scuola</p>
<p>Misura la febbre di tuo figlio tutte le mattine. In caso di febbre non può andare a scuola e occorre chiamare il Pediatra di libera scelta.</p>	<p>Misura la febbre tutte le mattine con l'aiuto di un adulto. In caso di febbre non puoi andare a scuola e occorre chiamare il Pediatra di libera scelta o il Medico di Medicina Generale</p>
<p>Comunica sempre le assenze del bambino per motivi sanitari (anche se non legati al Covid-19)</p>	<p>Ricorda ai tuoi genitori o adulti di riferimento di comunicare sempre assenze per motivi sanitari (anche se non legati al Covid-19)</p>
<p>Se tuo figlio è stato dichiarato "contatto stretto" di una persona positiva al Covid-19 dal Servizio di Igiene della tua Asl, non può andare a scuola; in questo caso, segui le disposizioni del pediatra per la quarantena e avverti il referente scolastico Covid-19 indicato dalla scuola</p>	<p>Se sei stato dichiarato "contatto stretto" di una persona positiva al Covid-19 dal Servizio di Igiene della tua Asl, non puoi andare a scuola; in questo caso, insieme ai tuoi genitori, segui le disposizioni del medico per la quarantena e avverti il referente scolastico Covid-19 indicato dalla tua scuola</p>
<p>Comunica alla scuola quali persone contattare in caso tuo figlio manifesti sintomi di malessere a scuola: Nomi, Cognomi, telefoni fissi o cellulari, luoghi di lavoro, ogni ulteriore informazione utile</p>	
<p>Dai il buon esempio e aiuta tuo figlio a seguire i corretti comportamenti</p>	<p>Se non lo hai già fatto scarica l'App IMMUNI per facilitare il tracciamento dei contatti</p>

Segui tutte le precauzioni per proteggere te stesso e gli altri

 <p>Lava le mani correttamente e frequentemente</p>	 <p>Evita contatti ravvicinati, strette di mano, baci e abbracci</p>	<p>Segui le norme igieniche in caso di starnuti o tosse</p> <ol style="list-style-type: none"> coprire bocca e naso durante starnuti o tosse, utilizzando fazzoletti o, in mancanza d'altro, la piega del gomito eliminare il fazzoletto di carta nel più vicino raccoglitore di rifiuti praticare l'igiene delle mani subito dopo, con lavaggio o soluzione idroalcolica
 <p>Mantieni sempre la distanza di sicurezza dagli altri di almeno un metro</p>	 <p>Non scambiare le mascherine con i compagni</p>	
 <p>Segui le indicazioni della tua scuola sull'utilizzo della mascherina</p>	 <p>Non scambiare con i tuoi compagni bottiglie, penne e matite, libri ecc..</p>	
 <p>Evita ogni forma di assembramento</p>	 <p>Evita di toccare occhi, naso e bocca</p>	

FAQ SCUOLA SICURA

Misurazione della temperatura all'ingresso della scuola o a casa

- Se TC uguale o maggiore di 37,5° lo studente o l'operatore rimane o ritorna a casa (in attesa dei genitori rimane nei locali adibiti all'isolamento dei casi sospetti)
- Se TC tra 37° e 37,5° lo studente viene fatto aspettare 15 minuti prima di procedere con una seconda misurazione, si verifica che non siano presenti altri sintomi, nel caso alla seconda misurazione la temperatura non sia pari o superiore a 37,5 e lo studente/operatore non presenta altri sintomi lo stesso sarà ammesso in classe

Si ricorda che oltre alla febbre è motivo di allontanamento la presenza di uno dei sintomi indicati nella scheda di segnalazione, intercettati durante l'attività scolastica

Studenti con fragilità

Si ricorda che il concetto di fragilità è ampio e comprende situazioni diverse che richiedono diversi accorgimenti, nel contesto scuola/Covid possiamo individuare due aspetti:

- Condizione di fragilità che implica una impossibilità/incapacità del soggetto di osservare le misure precauzionali ed i comportamenti igienici corretti che può essere una impossibilità parziale o totale. Inoltre queste persone possono necessitare di contatto diretto con l'operatore. (aumentato rischio di contagio/trasmissione)
- Condizione di fragilità dovuta ad una condizione clinica (cronicità) che determina una minor capacità di risposta difensiva da parte dell'organismo con un decorso della malattia a maggior rischio nel caso di contagio

Le due condizioni possono associarsi o meno

Sono situazioni da valutare caso per caso, rimane fermo il principio che laddove è prevista l'impossibilità del mantenimento della distanza di sicurezza vengano utilizzati gli appositi DPI (per l'operatore quelli necessari sulla base della valutazione del rischio effettuata dal RSPP e per lo studente la mascherina chirurgica). Se la mascherina è poco tollerata utilizzarla solo nei momenti in cui c'è una più alta probabilità di contatto tra studenti (entrata e uscita, pause tra le lezioni, attività di laboratorio).

Se la persona non tollera la mascherina neanche per brevi periodi deve mantenere sempre il distanziamento sociale.

Il secondo caso è da attenzionare perché la mascherina (non tanto indossata dal soggetto ma da tutti gli altri) diventa un importante strumento di difesa ed è fondamentale che tutti gli studenti, i docenti e gli altri operatori scolastici che si avvicinano al soggetto osservino con scrupolo le misure del distanziamento.

In questi casi se tollerata il pediatra o lo specialista può consigliare l'uso di una mascherina FFPP da parte del soggetto. Se la mascherina non è tollerata va sempre mantenuta la distanza di sicurezza tranne nei casi in cui è necessario il contatto ravvicinato (vedi sopra)

È bene che il numero degli operatori che hanno il contatto diretto con questi soggetti sia limitato (didattica a gruppi stabili).

Sono i "lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia Covid-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità". Il lavoratore fragile è colui che ha patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di contagio, un esito più grave, ai quali il datore di lavoro deve assicurare la "sorveglianza sanitaria eccezionale" (art. 83 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77).

Le mascherine

- L'utilizzo della mascherina, possibilmente chirurgica, rappresenta un cardine della prevenzione, unitamente alla corretta igiene delle mani e degli ambienti e alla loro costante aerazione.
- Nelle situazioni in cui non sia possibile garantire il distanziamento fisico descritto, sarà necessario l'utilizzo della mascherina per gli studenti di età superiore a 6 anni*.
- Nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti la mascherina chirurgica può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria.
- Se la disabilità non è compatibile con l'uso continuativo della mascherina non dovrà essere indossata.
- Per il personale di sostegno si potrà prevedere, in aggiunta alla mascherina, l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuali per occhi, viso e mucose, tenendo conto della tipologia di disabilità e di ulteriori indicazioni fornite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.
- Le mascherine FFPP da utilizzare sono quelle senza valvola, se con valvola va utilizzata in sovrapposizione la mascherina chirurgica.

*È prevalente l'ipotesi che i bambini, specialmente sotto i 10 anni sviluppino l'infezione con minor probabilità rispetto agli adulti e agli anziani, da cui gli autori inferiscono che i bambini possano trasmettere meno l'infezione rispetto ad adulti e anziani (Zhang et al., 2020; Jing et al. 2020; Wu et al., 2020; Bi et al., 2020; Viner et al., 2020)

ALLEGATO 1 - Indicazioni per i genitori per la misurazione della temperatura e della frequenza respiratoria

Misurazione temperatura corporea:

Fare attenzione che il vostro bambino sia in una fase di tranquillità, e non abbia appena finito di giocare, piangere. Seguire le istruzioni del termometro che state usando

→ Valori normali inferiori ai 37,5 °C

Misurazione frequenza respiratoria

Fare attenzione che il vostro bambino sia in una fase di tranquillità, e non stia o non abbia appena finito di giocare o piangere.

Osservate e contate i movimenti del torace/addome mentre è sdraiato per almeno 30 secondi e moltiplicate per due per avere la frequenza respiratoria/minuto.

Per meglio evidenziare i movimenti, specialmente se età < 12 mesi, può essere utile porre delicatamente una mano calda sull'addome del bambino.

Utile fare almeno due misurazioni a distanza di pochi minuti e fare la media – (misurazione1+misurazione2) /2.

Il tempo deve essere valutata con orologio con contasecondi

Età	Frequenza indicativa a riposo (atti respiratori al minuto)	Limite superiore di attenzione (atti respiratori al minuto)
	0 – 1 anni	25 – 45
1 – 2 anni	22 – 30	> 40
2 – 6 anni	20 – 28	> 40
6 anni – pubertà	18 – 24	> 30

 Edizione del 17/9/20	Piano per la prevenzione e/o limitazione della diffusione del SARS-CoV-2 e della patologia correlata PATTO DI CORRESPONSABILITÀ PER UNA SCUOLA SICURA	 Pag. 21 di 42
--	--	---

TELESORVEGLIANZA DOMICILIARE IN AMBITO PEDIATRICO A CURA DEL MMG E DEL PLS

Per quanto riguarda la presa in carico dei pazienti pediatrici con infezione sospetta o accertata, l'esperienza acquisita ha dimostrato che la sintomatologia di Covid-19 in età pediatrica è generalmente lieve con una rara incidenza di complicanze respiratorie o correlate a una risposta sistemica infiammatoria, per cui deve essere privilegiata la gestione a domicilio dei bambini con infezione da SARS-CoV-2. Nello stesso tempo è importante che i servizi di Pronto Soccorso vengano utilizzati per condizioni cliniche appropriate, in modo che il personale e gli ambienti siano resi disponibili per le urgenze e l'eventuale isolamento.

Estratto da:

Determinazione 15 giugno 2020, n. G06983 Adozione del documento "Infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) - Procedura per la telesorveglianza ed il telemonitoraggio domiciliare pediatrico" in attuazione dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 6 marzo 2020 n. Z00003.

La presentazione delle malattie respiratorie nel bambino è, almeno inizialmente, indistinguibile tra i vari virus respiratori e ciò non permette di comprendere se il bambino che si ha davanti è un COVID-19 nella fase iniziale o meno. Inoltre, i bambini possono presentare un quadro atipico con sintomi a carico di altri apparati ed organi che devono essere considerati con attenzione all'interno del triage telefonico con il genitore e nell'ambito del monitoraggio clinico delle condizioni di salute. Le informazioni ricevute dall'analisi dei dati dell'esperienza clinica maturata mostrano un minor interessamento della popolazione pediatrica e con evoluzioni meno gravi. La scarsa esperienza accumulata ed alcuni casi gravi in età pediatrica comunque ci deve indurre a mantenere alta l'attenzione anche per questa fascia di età

Frequentemente il MMG/PLS si troverà ad affrontare casi che possono essere così schematicamente riassunti:

1. Bambini appartenenti alla popolazione generale in assenza di fattori di rischio e con anamnesi personale e familiare di possibile esposizione a soggetti COVID-19 positivi.
1. Bambini con fattori di rischio e/o bambini asintomatici, ma che sicuramente sono venuti a contatto con soggetti COVID-19 positivi o con sospetta o conclamata malattia da COVID-19.
2. Bambini con sintomi simil influenzali (ILI, gastrointestinali e dermatologici): SOSPETTA COVID-19, che sicuramente sono venuti a contatto con soggetti COVID-19 positivi o con sospetta malattia.
3. Bambini che vengono dimessi dall'ospedale clinicamente guariti, ancora COVID-19 positivi.